

«Amore & soldi» in stile inglese al Teatro Kismet

Perfetti ritmi teatrali con la Compagnia del Sole diretta da Marinella Anacclerio



Love & Money - Amore e Soldi dell'inglese Dennis Kelly è di scena al Kismet (stasera ultima replica) per la stagione dei Teatri di Bari: un allestimento della Compagnia del Sole, con la regia di **Marinella Anacclerio**, dopo un debutto ad Andria, a fine settembre, nel Festival Casteldeimondi. Testo importante questo di Kelly (nato a Londra nel 1969) di acra denuncia della società dei consumi che ci è data ma senza sociologismi a buon mercato, anzi il tutto è intriso di un livido umorismo «inglese» e poi strutturato secondo una logica sequenziale, come un puzzle atemporale in cui pure ci si orizzonta benissimo, inseguendo e rimontando storie e dolori, sconfitte epocali e senso del grottesco, in una disperante tranche de vie.

Nello spazio neutro e a geometria variabile di una installazione-scultura (**Luigi Spezzacatene**, scena e costumi) David da Londra «chatta» con una ragazza, che ha da poco conosciuto in tutti i sensi: si parla di sesso, di progetti, bla bla. David parla anche della moglie Jess, morta da un anno a causa di un suicidio/omicidio la cui narrazione, nelle parole di David, si fa sempre più agghiacciante.

Le sequenze successive del testo di Kelly (in tutto sono sette) smontano e rimontano la vita di David e Jess secondo un tempo non lineare e frammentato, con intervento dei genitori di Jess, dei colleghi di lavoro di David, di personaggi di contorno accomunati tutti dall'essere sfruttatori/sfruttati all'interno di un sistema di feroce competizione, in cui il denaro travolge, incattivisce, uccide anche.

La regia di Anacclerio tende a incardinare secondo logica narrativa e teatrale la frammentazione atomica, le schegge (ora furenti, ora ironiche o anche francamente comiche) di Kelly, il quale nel testo a momenti sfiora il didascalismo brechtiano, come quando cinque attori si aggirano sentenzianti intorno alla centrale Jess, malandata e già sul viale del tramonto. I personaggi tutti (la coppia David-Jess, i due genitori della donna, i colleghi di lavoro, ecc.) entrano a comporre le sequenze in successione nel lindore quasi virginale degli spazi e degli abiti, ma poi ecco irrompere la virulenza delle pulsioni, dei desideri, dei gesti rattenuti nella

violenza e con il tema di fondo che è pur sempre quello del denaro, di quella compulsione al possesso che distrugge le coppie, i rapporti umani, il senso più intimo della vita.

Rari elementi realistici accompagnano la scansione continua, di rara efficacia ritmica, nel dialogare impresso da Kelly: un mucchietto di terra è la tomba di Jess (irresistibile per cupo humor è la scena dei genitori in visita), una panchina viene portata a spalla, ecco una poltrona da ufficio, ecco gli sgabelli di un bar equivoco...

Love & Money esorcizza ma non annulla il dolore e il male di vivere (in questa società che ci è data), laddove la tenerezza si accompagna alla denuncia, ma con retrogusto sempre amaro e ben poco speranzoso. Salda, come dicevo, la regia di Marinella Anacclerio nel coniugare spettacolarmente la materia del testo, con una visione unitaria e convincente. Ironia e strazio si equilibrano nella recita dei sei attori, in specie quella della doppia coppia (David-Jess, i genitori) ma non solo: erano ben in scena **Stella Addario, Flavio Albanese, Antonella Carone, Patrizia Labianca, Tony Marzolla, Domenico Piscopo**. *Love & Money*, dopo gli applausi della prima al Kismet, si replica, ripetiamolo, stasera alle 21.

[Paquale Bellini]

**STASERA
SI REPLICA
«LOVE &
MONEY»**

**Il gruppo di
attori di scena
al Kismet
con la regia
di Marinella
Anacclerio,
fotografati
da Laila Pozzo**

Gazzetta del Mezzogiorno
17/12/ 2016